



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

Direzione Politiche Finanziarie, Bilancio, Tributi e Fiscalità locale

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria-rg.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria-rg.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria-rg.it

Prot. n. 539 /PFB

addì , 12.07.2023

**A tutte le Direzioni
Al Segretario Generale
All'Organo di Revisione dell'Ente
Al SINDACO
ALL'ASSESSORE AI BILANCIO
SEDI**

NOTA DI VIGILANZA E MONITORAGGIO

**Oggetto: VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025 –
RELAZIONE – ASSESTAMENTO GENERALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2023-2025.**

In relazione alla predisposizione delle variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 – salvaguardia di bilancio e assestamento generale ex artt. 175 co. 8 e 193 del TUEL, si relazione quanto segue:

In data 09.05.2023, con deliberazioni nn. 35 e 36, il Consiglio comunale di Vittoria ha approvato il DUP 2023-2025 e lo schema di bilancio di previsione 2023-2025.

Con deliberazione n 178/2023, la Giunta Comunale ha approvato la relazione ai sensi dell'art. 231 del TUEL il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2022; nella seduta del 4.7.2023 il C.C non ha approvato il Rendiconto della Gestione 2022.

L'Amministrazione ha rispettato i termini di approvazione stabiliti dal TUEL degli atti di Bilancio di previsione, Salvaguardia degli equilibri – assestamento generale e Rendiconto della Gestione per gli anni 2019, 2020, 2021.

Si richiamano i contenuti delle note di programmazione, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, secondo i dettami degli artt. 147^{quinquies} e 153 del TUEL, prot. nn. 140, 171, 199, 214, 302, 319, 333, 341, 378, 424, 479, 531, 536 PFB/2023; le note/relazioni di verifica e programmazione n. 600-625-704 PFB 2021, 937 PFB 2022 del servizio finanziario;

Con nota prot. n.832PFB/2022 la Direzione Servizi Finanziari aveva già trasmesso alle direzioni dell'Ente nota di vigilanza finanziaria con allegato il parere dell'organo di revisione alle variazioni di bilancio approvate con deliberazione n. 107/2022 del C.C, invitando le direzioni a comunicare debiti o situazioni che potrebbero arrecare squilibri di bilancio all'Ente;

Con ulteriore nota prot. n. 140 PFB 2023. La Direzione ha richiesto ulteriori verifiche ed attestazioni;

Con nota 424 PFB 01.06.2023, il servizio finanziario nell'ambito dell'attività di vigilanza e monitoraggio ha richiesto ancora alle direzioni di attestare la sussistenza di debiti fuori bilancio o situazioni che potrebbero arrecare squilibri di bilancio all'Ente;

Con ulteriore nota prot. n. 479 PFB del 20.06.2023, il servizio finanziario ha inviato alle Direzioni dell'Ente una ulteriore nota di vigilanza che, dato atto dei riscontri già pervenuti, considerate le comunicazioni e rilevazioni sulla permanenza degli equilibri di bilancio e le richieste di impinguamento di capitoli di spesa, richiedeva alle Direzioni di sospendere l'invio di atti proponenti impegni di spesa ulteriori, nelle more della predisposizione degli atti di salvaguardia e di assestamento generale, riservandosi valutazioni sull'applicazione dell'art. 153 co.6.

L'art.193 del testo unico enti locali D.Lgs.n.267/2000 nel testo come modificato dall'art.74, del D.lgs.23giugno 2011, n.118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126. "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" recita:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. ⁽²⁾

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. ⁽¹⁾

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. ⁽²⁾

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo".

Con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa e che al contempo vanno avviati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto

¹ (1) Comma così modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. b), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126; per l'applicabilità di tale disposizione vedi l'art. 80, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

(2) Comma modificato dall'art. 1, comma 444, L. 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e, successivamente, così sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126; per l'applicabilità di tale ultima disposizione vedi l'art. 80, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 118/2011.

dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella circolare Ragioneria 15 giugno 2017, dalla legge di bilancio 2019 (Legge n.145.2018) e dal collegato fiscale D.lgs 124/2019; della legge 160/2019, della legge n. 234/2021 e decreti legge successivi.

Di seguito si richiamano i riscontri da parte delle Direzioni alla nota prot. n. 424 PFB 01.06.2023, anche di comunicazione del fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie per l'anno 2023:

- Prot. n. 549 T, Direzione Tributi e Fiscalità locale
- Prot. n. 138 SSE del 22.06.2023, Direzione Sviluppo Economico;
- Prot. n. 26746 del 09.06.2023, Direzione CUC;
- Prot. n. 5649 PM – Direzione Polizia Municipale;
- Prot. 26765 del 09.06.2023 Direzioni servizi manutentivi
- Prot. 2956/Ec del 9.06.2023 Direzione Urbanistica ed ecologia

Che a seguito delle note ed attestazioni delle Direzioni sono state attivate le variazioni di bilancio ritenendo prioritaria:

1. la copertura finanziaria di passività pregresse e debiti fuori bilancio ai capp. dedicati nn. 710 e 710/20 del bilancio di previsione 2023-25. Che per le stesse finalità e dato atto delle procedure di contenzioso in corso è stato disposto di applicazione al Bilancio 2023-25 anche il Fondo contenzioso e rischi e oneri con il Rendiconto della gestione 2022, giusta deliberazione del G.C n. 178/2023, già proposto al C.C con il parere favorevole dell'organo di revisione; si evidenzia tuttavia che nella seduta del 04.07.2023 il C.C non ha approvato il Rendiconto della gestione 2022. Sulle implicazioni della mancata approvazione del rendiconto 2022 la Direzione dei servizi finanziari ha già relazionato in merito con relazione nota prot. n. 531 PFB del 10 luglio 2023 (i cui contenuti si intendono richiamati in questa relazione integralmente) trasmessa a mezzo pec il giorno 11.07.2023 al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e per conoscenza al Segretario Generale, informando anche l'Organo di revisione. Con nota PEC dell'Ufficio del Segretario generale del 6.7.2023 è stato informato l'Assessorato alle Autonomie Locali e il Dipartimento competente della mancata approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2022. Il divieto di applicazione al bilancio 2023-25 delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo Rischi contenzioso costituisce indubbiamente una condizione di elevato rischio finanziario per l'Ente.
2. le maggiori spese per conferimenti in discarica e spese del sistema idrico comunicati dalla direzione competente;
3. le maggiori spese per borse lavoro così come comunicati dalla direzione competente;
4. maggiori spese comunicate dagli uffici Servizi manutentivi e lavori pubblici;
5. transazioni per passività rilevate comunicate dalla Direzione Ecologia;
6. maggiori spese di postalizzazione degli atti giudiziari della Polizia municipale;
7. applicazione maggior disavanzo del Rendiconto 2022, approvato con deliberazione n. 178/2023 dalla Giunta comunale, non approvato dal consiglio comunale nella seduta del 4 luglio 2023;

Che a seguito di chiarimenti sulle richieste di risorse finanziarie per la copertura di servizi, le variazioni consentono di dare copertura per i prossimi 3 mesi, stabilendo fin d'ora che sarà necessario un'ulteriore verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio al 31.10.2023, come già indicato nelle osservazioni dell'Organo di Revisione, contenute nel parere al Rendiconto 2022, che si intende richiamato;

Dato atto che l'Ente nell'ultimo triennio ha avviato una compiuta attività di verifica di debiti fuori bilancio e della massa passiva rilevata da: procedimenti di contenzioso e transattivi, passività pregresse e lavori, servizi e forniture, aziende speciali in liquidazione, risarcimenti danni, debiti da forniture di energia elettrica e che dalle relazioni di vigilanza richiamate si

rileva che l'ammontare dei procedimenti di contenzioso dell'Ente, l'incremento dei costi del servizio di igiene urbana ed in ambito sociale, la massa debitoria rilevata, il programma di ripiano del disavanzo, unitamente al decremento delle riscossioni durante e nel periodo successivo alla crisi pandemica Covid 19, implica il monitoraggio costante degli equilibri di bilancio e dei saldi di finanza pubblica al fine di valutare le condizioni finanziarie e gli indicatori di bilancio ai fini delle valutazioni per l'applicazione dell'art. 243 bis del TUEL;

Per l'esercizio finanziario 2023, la Direzione Servizi finanziari, a seguito delle modifiche dell'undicesimo, del dodicesimo correttivo al D.lgs 118/2011 e smi con il DM del 1 agosto 2019 e del 7 settembre 2020 e del correttivo del DM del 1 settembre 2021, come risulta dalle note sopracitate nel presente atto, che qui si intendono richiamate integralmente *per relationem*, ha potenziato le attività di controllo, vigilanza e reporting sulla verifica di permanenza degli equilibri di bilancio con particolare riferimento a :

- Stima delle minori entrate tributarie e patrimoniali;
- Misure di contenimento della spesa;
- Fondo Credito di dubbia esigibilità;
- Corretta contabilizzazione dei disavanzi scaturenti dal Rendiconto 2019;
- Monitoraggio delle risorse stanziare nel PEG 2023-2025 e programmazione della spesa;
- Misure di potenziamento delle attività di accertamento tributario anche con l'ausilio del concessionario Publiservizi srl;
- Quantificazione dei trasferimenti compensativi di livello regionale e statale delle minori entrate calcolate;
- Vigilanza sui debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni;
- Monitoraggio del contenzioso in corso;
- Monitoraggio dei residui attivi e accelerazione dell'emissione e notifica dei nuovi accertamenti esecutivi tributari e patrimoniali a seguito delle sospensioni intervenute dalla legge n. 27/2020;
- Rapporto tra residui attivi (al netto del FCDE), con lo stock di residui passivi;
- Monitoraggio e limitazioni della spesa del personale;
- Monitoraggio e verifiche di cassa;
- Indicazioni dell'organo di revisione della relazione/parere al Rendiconto 2022;

L'asestamento generale di bilancio

Il bilancio di previsione 2023-25 approvato con deliberazione n. 35 del 9.05.2023 è stato variato, per esigenze di copertura finanziaria di servizi indispensabili, a copertura di debiti fuori bilancio e passività, a maggiori spese rilevate, regolarizzazione di entrate, richieste dalle Direzioni dell'Ente.

L'asestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'asestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre il DL n. 174/2012 convertito nella legge 243/2012 all'articolo 3 comma 1 lettera d), ha disposto l'introduzione dell'articolo 147-quinquies al DLgs n. 267/2000 il quale attribuisce al Responsabile del Servizio finanziario la direzione e il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, attraverso la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano nel bilancio finanziario dell'ente locale, in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte occorre entro il 31 luglio procedere ad attuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio di previsione, al fine di valutare e verificare l'andamento delle seguenti:

- entrate e spese riguardanti la parte corrente del bilancio di previsione;
- entrate e spese riguardanti la parte capitale del bilancio di previsione;
- la gestione dei residui.

Le entrate e le spese devono risultare in linea con gli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione e va controllato che la gestione non presenti, né preveda, situazioni di squilibrio. I fattori che devono essere analizzati per la verifica degli equilibri di bilancio sono i seguenti:

- Rispetto del principio del pareggio finanziario;
- Equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità iscritto a bilancio;
- Equilibri di cassa;
- Equilibri della gestione dei residui;
- Congruità del Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato a rendiconto e Congruità del fondo rischi e contenzioso;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica le cui statuizioni sono state modificate nella legge di bilancio 2019, legge n. 145/2018;

È necessario che l'ente Locale, alla luce delle previsioni del bilancio di previsione, verifichi l'andamento della gestione già effettuata, raffrontando le previsioni con gli accertamenti e gli impegni già assunti a Bilancio, e gli accertamenti e impegni che la gestione, già attuata, consente di prevedere in riferimento alla restante parte dell'esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze delle verifiche sopra descritte l'ente è in grado di dimostrare il rispetto degli equilibri previsti oppure, in caso di riscontri negativi, adottare e indicare ogni possibile azione per garantire il ripristino dello stesso. Controllare gli equilibri di bilancio, permette al Responsabile del servizio finanziario, di esaminare l'andamento finanziario nell'esercizio, impedendo eventuali situazioni di dissesto e/o rilevando il grado di rischio finanziario di interventi straordinari previsti dal TUEL.

Il Decreto Legislativo 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, unitamente alle statuizioni del TUEL e alla legge 145/2018, definiscono, modalità, termini e procedure dell'atto sul mantenimento degli equilibri di bilancio.

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

L'articolo 193 del Tuel sancisce dunque che gli Enti Locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Box 1

L'art. 193 del TUEL recita:

“Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. ⁽²⁾

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. ⁽¹⁾

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. ⁽²⁾

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

Occorre dunque monitorare l'andamento gestionale e la situazione finanziaria dell'Ente ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio solo in relazione a quanto statuito dall'art. 162 del TUEL come previsto nella legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018.

Un ulteriore aspetto da tenere in evidenza riguarda i debiti fuori bilancio: con la deliberazione di verifica degli equilibri di bilancio (o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità), come prescritto dall'art. 194 del TUEL, occorre riconoscere la legittimità di eventuali debiti fuori bilancio, dando eventualmente conto nella stessa della loro inesistenza, con apposita dichiarazione dei Responsabili della spesa. Inoltre non vanno trascurati i controlli sul rispetto dei vincoli di legge in materia di spesa di personale e di altre tipologie di spesa, tenuto conto dell'allentamento dei vincoli ex art. 6 del D.L. n. 78/2010 illustrato nella nostra circolare Ragioneria 15 giugno 2017 e dalla legge di bilancio 2018 (Legge n.205.2017), la legge di bilancio 2020, legge n. 160/2019 e il D.lgs 124/2019 – collegato fiscale.

Sintesi situazione finanziaria dell'Ente: quadro riepilogativo.

La relazione di fine mandato della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, nonché la relazione di inizio mandato del Sindaco ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che in questo documento si intendono richiamate integralmente, rappresentano ai fini della trasparenza dei "conti pubblici", la situazione finanziaria dell'Ente e le misure di intervento attuate nel triennio 2018-2021 al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente e dei saldi di finanza pubblica nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione.

Nell'esercizio finanziario 2021-2022 il Servizio finanziario ha costantemente monitorato la situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente. La Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 ed in sede di salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio e di variazioni ha già relazionato nelle note richiamate, sui rischi di ricorso a misure straordinarie di riequilibrio previste all' art. 243 bis del TUEL – si vedano nota prot. n. 410-441/PFB e 268/PFB 2021, 600 e 704 PFB 2021, 439 e 699/937PFB 2022.

Negli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 il costante monitoraggio dei DFB (debiti fuori bilancio) e le attività regolarizzazione di mancate coperture finanziarie pregresse sono stati attuati dalle direzioni dell'Ente su richiesta della direzione Politiche Finanziarie ed Economiche al fine di salvaguardare gli equilibri di cui all'art. 162 del TUEL e della legge 145/2018 (attuazione degli artt. 70-72 del Regolamento di contabilità e degli artt. 147 quinquies e 153 del TUEL):

Le direzioni dell'Ente sono state ripetutamente invitate dal Servizio Finanziario a:

- *adottare un programma di contenimento della spesa corrente;*
- *attenzione l'andamento delle riscossioni delle entrate tributarie ed*
- *extratributarie;*
- *accelerare e potenziare le fonti di entrata (accertamenti e riscossioni) inerenti i servizi gestiti di cui alle relative deliberazioni relative al bilancio 2020-2022 e 21-23, 22-24 adottando opportunamente determinazioni di accertamento di entrata;*
- *attivare misure gestionali ed organizzative previste nel controllo di gestione (artt. 147, 196-197 del TUEL) di riduzione dei costi dei servizi in relazione alle risorse disponibili e gestione delle relazioni di fornitura monitorando costantemente i tempi di fatturazione e il controllo delle prestazioni erogate;*
- *comunicare eventuali impegni di spesa non utilizzati o le economie al fine della cancellazione e riduzione di residui passivi;*
- *attenzione con urgenza i decreti ingiuntivi pervenuti e predisporre gli atti amministrativi tempestivamente;*
- *comunicare e attestare la presenza di eventuale ulteriori debiti fuori bilancio o procedimenti di potenziale squilibrio finanziario;*

- *monitorare costantemente la spesa del personale;*
- *vigilare sulle attività di controllo analogo;*
- *verificare costantemente le fatture in entrata (accettazione e rifiuto), nei termini di legge al fine di controllare lo stock di debito iscritto alla Piattaforma MEF;*
- *vigilare sull'applicazione degli artt. , 183, 184 183 comma 8 del TUEL, supportato dalla circolare n. 5/2016 della Ragioneria Generale dello Stato e sugli effetti dell'art. 159 del TUEL;*

Rispetto alle reiterate richieste di liquidazione ed emissione di mandati di pagamento da parte degli uffici, sono state richiamate le indicazioni fornite dall'art. 159 del TUEL, anche in merito alle implicazioni per il mancato rispetto del cronogramma dei pagamenti in relazione ai rischi di pignorabilità delle somme da parte di terzi nel del servizio di tesoreria, nonostante l'Ente abbia provveduto ad adottate l'atto di impignorabilità delle somme relative a: spese del personale, mutui, servizi indispensabili, rinnovando, a più riprese, la necessità di monitorare costantemente la situazione finanziaria di competenza e di cassa dell'Ente per l'anno 2022-2023 a causa delle possibili fonti di squilibrio sopraelencate;

Con nota relazione informativa prot. n. 536 PFB 2023 inviata all'Organo di Revisione , il Servizio finanziario ha relazionato in merito allo stato dei pagamenti, ai saldi di tesoreria al 11.07.2023, alla situazione relativa alla presenza di atti liquidati e non pagati di annualità pregresse (non rilevati ad esclusione dell'esercizio in corso), alla fatture ricevute, accettate ed ancora da liquidare da parte delle direzioni. La nota relazione si compone delle stampe del sistema di finanziaria ed allegati A,B,C);

L'Ente, ad oggi, non ha mai dichiarato dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUEL o stato di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis, tuttavia considerati:

- la massa di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati e la costante negatività dei relativi indicatori (P6 e P7);
- l'elevato grado di rigidità di bilancio (indicatore P1);
- il peso del disavanzo da ripianare (indicatore P5);
- la rilevata riduzione graduale delle entrate tributarie ed extratributarie (a competenza e residui)-(2017-2022) dal 54-55% al 42-44%; (indicatore P8 e P2);
- il costante aumento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana e conferimento dei rifiuti; l'aumento rilevante del costo dell'energia e dei servizi di ricovero di disabili, minori e donne vittime di violenza;
- l'aumento dello stanziamento del Fondo Crediti di dubbia Esigibilità;
- l'introduzione dello stanziamento del Fondo Garanzia Debiti Commerciali, introdotto nonostante la riduzione delle riscossioni e il rallentamento dei pagamenti;
- l'ammontare delle transazioni in corso, da riconoscere e i procedimenti di contenzioso, per la copertura di debiti pregressi;
- l'ammontare della massa debitoria ancora da rilevare e collegata alla copertura finanziaria di servizi, forniture, risarcimenti, sentenze ed ordinanze;
- il peso del programma di ripiano dei disavanzi di amministrazione riconosciuti;

il servizio finanziario e l'Organo di Revisione hanno rilevato la possibilità di ricorrere ad un'azione di risanamento finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL (Piano di riequilibrio finanziario), qualora l'attività dell'Ente non consenta l'erogazione dei servizi primari ed indispensabili o previsti dalla legge, le Direzioni dell'Ente dovessero rilevare ulteriori passività la cui mancata copertura finanziaria si riverbera sul mantenimento e la permanenza degli equilibri di bilancio o in caso di insufficiente copertura dei disavanzi di amministrazione;

La condizione finanziaria e deficitaria dell'Ente è stata infatti monitorata costantemente a causa dell'emersione di debiti fuori bilancio, passività pregresse e procedimenti di contenzioso pregressi e del piano di recupero dei disavanzi di amministrazione.

Sulla situazione finanziaria dell'Ente si rinvia alle recenti relazioni di monitoraggio e vigilanza finanziaria della Direzione dei Servizi Finanziaria emanate nell'anno 2021 (nota prot. n. 268 PFB/2021 e nota integrativa al bilancio 2021-23 prot. n. 579 PFB 2020), 2022, alla relazione prot. n. 699 PFB/2022 e al parere dell'Organo di Revisione dell'Ente allegati alle Variazioni al Bilancio di Previsione 2022-24, approvate dalla Giunta Comunale e dal C.C. – delib. n. 75/2022. Si richiamano in continuità anche i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione 2022-24 prot. n. 036 PFB

2022, le relazioni sulla gestione ai Rendiconti 2021 – 2022 ex art. 231 del TUEL della Giunta Comunale e la relazione di fine anno 2022 prot. n. 937/PFB2022.

L'ente anche nell'anno 2022, ha attenzionato l'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione e vigilanza amministrativa e contabile ai sensi degli artt. 147 quater, 147 bis e quinquies e 153 del TUEL; al fine di poter predisporre i documenti di consuntivo 2022 sono state condotte dal Servizio Finanziario, nelle ultime tre annualità, in modo costante attività di vigilanza finanziaria e contabile; con note/relazioni di programmazione, vigilanza, controllo e monitoraggio degli equilibri di bilancio, della situazione di tesoreria, di cassa e di competenza, note prot. nn. 62/T e 660/T 2020, 867/T2020, 1024-1026 T/2020, 215/SSE/2020 e prot. nn., 37, 147, 167, 206, 235, 247, 250, 269, 286, 356, 335SSE/2020, 364, 383, 415, 421, 450, 455, 459, 520, 532, 563, 570, 586 PFB/2020, 80, 153, 250, 268, 340, 346, 393, 410, 441, 600, 622, 625, 686, 688, 704, 713, 736 PFB 2021, 68 T - 826 T 2021, 165 PFB 2022, prot. nn. 124-165-252-356-378-405-423-439-640-699-709, 832, 893, 902, 937/PFB/2022, prot. n. 140, 171, 199, 214, 302, 319, 333, 341, 378, 424, 479, 531, 536 PFB/2023; le note/relazioni di verifica e programmazione n. 600-625-704 PFB 2021 del servizio finanziario.

Si richiamano anche le attività di intervento sul lato delle politiche di fiscalità locale: la nota prot. n. 927 T del 21.11.2022 sulle attività amministrative di recupero evasione e morosità del Comune di Vittoria; la nota prot. n. 1083 T del 22.12.2022, 172 T/2023 con riscontro e la relazione prot. n. 202 T del 9.3.2023 inerenti i prospetti riepilogativi delle attività e degli accertamenti esecutivi, ingiunzioni e solleciti/diffide e messi in mora (lotta all'evasione e morosità) inviate nell'anno 2022 dall'Agente per la riscossione Publiservizi srl e dal Comune di Vittoria – Direzione Tributi e Fiscalità locale; la nota 2091 GEN./2023 inviata a Publiservizi srl sulle attività di riscossione coattiva in avvio per l'esercizio 2023.

Il Comune di Vittoria ha avviato una costante attività di rilevazione, vigilanza e copertura finanziaria della massa debitoria pregressa, dunque una incisiva attività di risanamento amministrativo e finanziario attraverso il monitoraggio/vigilanza e contrazione della spesa pubblica nelle annualità dal 2018 al 2021 (bilanci 2019-2021 / 2020-22 / 2021-23, 2022-2024,). In continuità con le attività di risanamento avviate si richiamano, per relationem, le note integrative ai Bilanci di previsione 2019-2021 (prot. 187/PFB-2019), Bilancio prev. 2020-2022 (prot. 757/PFB-2019), Bilancio prev. 2021-2023 (prot. 579/PFB-2020); Bilancio 2022-2024 prot.n. 036 PFB/2022, Bilancio 2023-25 approvato dalla Giunta comunale nota integrativa prot.n. 034 PFB 2023, le note integrative ai Rendiconti 2017 (prot. 254/PFB-2018), 2018 (prot. 191/PFB-2019), 2019 (prot. 259/PFB-2020) e le relazioni annuali di vigilanza sulle società ed enti partecipati prot. 63/PFB-2020 e prot. 009/PFB-2021, prot. n. 688/PFB 2021, 782/PFB 2022;

Nell'ultimo triennio e' stata attivata una costante rilevazione, oltre di DFB, anche di transazioni, risarcimenti, che hanno trovato attestazione e copertura finanziaria nei bilanci approvati; Si richiamano integralmente le relazioni del servizio finanziario e le recenti note di vigilanza nn. 140, 171PFB 2023 sulla richiesta di attestazione della sussistenza di debiti fuori bilancio e le note prot. n. 151, 207, 214 e nota PEC di trasmissione alla Direzione Avvocatura del prospetto di dettaglio della rilevazione del fondo contenzioso e degli accantonamenti previsti anche con richiesta dei procedimenti in decisione nell'anno 2023. L'accantonamento al Fondo Contenzioso nell'anno 2022, in via prudenziale, risulta più che raddoppiato rispetto al 2021 (si rimanda all'allegato A1 al Rendiconto); si richiama la trasmissione del quaderno del contenzioso aggiornato al 9.5.2023, nota prot. n. 2001 AVV.

E' stata approvata nei termini anche la revisione ordinaria delle Società partecipate dell'Ente con atto del C.C. n. 136 del 27.12.2022.

Gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 hanno visto dunque una contrazione della capacità di spesa connessa alle coperture finanziarie per i procedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ,passività pregresse e transazioni negli anni 2018-2019-2020-2021-2022 con la connessa e contingente necessità di monitorare costantemente la situazione di cassa e degli indicatori strutturali nell'esercizio 2023, al fine di valutare il ricorso alle misure previste nell'art. 243 bis del TUEL. Restano confermate le indicazioni di vigilanza della Direzione Servizi finanziari e dell'Organo di revisione sulla necessità di monitorare costantemente l'andamento delle riscossioni, la rilevazione di ulteriori passività e debiti fuori bilancio, l'andamento della spesa del personale e dei servizi (macroaggregati 101 e 103), il ripiano del disavanzo di amministrazione riconosciuto ed aggiornato, al fine di verificare in sede di assestamento di bilancio, in attuazione dell'art. 193 del TUEL, il mantenimento degli equilibri

ricorrendo in caso di mancata salvaguardia a misure straordinarie di risanamento previste all'art. 243 bis del TUEL.

Tutte le deliberazioni sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio sono state inviate per le verifiche di norma alla Corte dei Conti della Regione Sicilia.

In merito alle procedure di liquidazione delle aziende speciali-municipalizzate, si rileva la definizione e regolarizzazione dei procedimenti di liquidazione delle aziende speciali AMIU (Azienda Municipalizzata Igiene Urbana) ed AMFM-EMAIA (Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati) (in liquidazione) con l'adozione di atti amministrativi fondamentali tra i quali l'approvazione e aggiornamento dei Programmi Generali di liquidazione al 2020-2021, la presentazione e approvazione dei bilanci pregressi 2012-2017 (AMIU) 2014 e 2015 (presa atto Bilanci AMFM), l'approvazione dei nuovi bilanci di liquidazione (2018, 2019, 2020 con l'aggiornamento dei programmi di liquidazione), la riduzione dei costi e delle spese degli organi di liquidazione e revisione; la vigilanza amministrativa sui procedimenti, l'applicazione delle indicazioni operative della Corte dei Conti in merito alle limitazioni del soccorso finanziario alle società partecipate e organismi/enti in liquidazione;

Tra gli ulteriori interventi attuati negli anni 2019, 2020, 2021:

1. Nell'anno 2019 l'Ente ha incamerato l'anticipazione di cassa prevista all'art. 243 quinquies del TUEL per i comuni sciolti ex art. 143 del TUEL per Euro 9.392.900,97; Tale anticipazione è stata già rimborsata al Ministero per n. 3 rate da Euro 939.290 ciascuna;

2. Nell'anno 2020 l'Ente ha aderito nei termini alla rinegoziazione dei mutui CDP quale misura di recupero di risorse e spazi finanziari;

3. Nell'anno 2020 ha aderito alla misura di erogazione dell'anticipazione di liquidità prevista dagli art. 116 del D.L 34/2020 per la copertura dei debiti commerciali al 31.12.2019 per Euro 7.707.359,88 così come comunicati dalle Direzioni dell'Ente su richiesta ed informativa della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche;

4. La riduzione dell'indebitamento e dei parametri di cui all'art. 204 e 207 del TUEL; non sono stati accesi nuovi mutui;

5. L'avvio di una attività di accelerazione e potenziamento della riscossione dei tributi comunali a partire dall'esercizio 2019-2020 con l'invio di ingiunzioni dirette, solleciti e diffide e messe in mora, accertamenti esecutivi IMU, TARI e IDRICO come risulta dalle relazioni 705T/2019, 62/T 2020 e 660/T, 867T/ 2020, 1024-1026T/2020, 826 T 2021 e successive. L'attivazione del servizio di riscossione alla Ditta Pubbliservizi srl nell'anno corrente 2021-2022, a seguito del completamento delle procedure di gara pubblica sta consentendo di garantire nel prossimo triennio la continuazione delle attività di lotta all'evasione e morosità con obiettivi di maggiore equità sociale e tributaria nelle diverse categorie di utenza (si richiamano i dati delle riscossioni e le note sulla attività di accertamento prot. n. 1083 T/2022, 202T/2023 e di programmazione 2023 prot. n. 2091 GEN.);

6. La copertura finanziaria delle spese di funzionamento, nonostante la contrazione dei tempi di pagamento delle fatture ricevute: igiene urbana, conferimenti, funzioni e servizi fondamentali anche in emergenza COVID 19 – Indicatore ponderato di Ritardo della Piattaforma MEF: giorni n. 59 (AL 15.1.2023, e l'attivazione del Fondo Garanzia dei debiti commerciali a causa dell'aumento dello stock di debito;

7. La rinegoziazione dei mutui CDP prevista sia dal D.L 18/2020 cura Italia convertito nella legge n. 27/2020 sia nella legge di bilancio 2023 che ha consentito il recupero di spazi finanziari e il mantenimento degli equilibri di bilancio 2023-2025;

8. Il monitoraggio dei residui attivi (rendiconti 2021-2022) e l'adeguamento con trend crescente del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

9. il monitoraggio del Fondo contenzioso stanziato nel bilancio di previsione 2020-22, 2021-2023, 2022-24, 2023-25, in considerazione delle proposte transattive in corso e delle sentenze che vedono soccombente il Comune di Vittoria. Gli stanziamenti sono stati verificati dall'Organo di revisione dell'Ente che ne ha condiviso l'incremento rispetto alle altre annualità, anche alla luce:

- recenti statuizioni della Corte dei Conti in merito alle modalità di accantonamento e alla rischiosità finanziaria;

- comunicazioni Direzione Avvocatura dell'Ente;
- ricognizione dei principali procedimenti in corso e conclusi.

Si rimanda alle note di vigilanza già richiamate ed al quadro di controllo, aggiornato al 9.5.2023 prot. n. 2001 AVV.

10. l'Ente non si trova in condizione di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (ex art.195, 222 del TUEL);

11. La salvaguardia degli equilibri di bilancio, dei vincoli e delle regole di finanza pubblica;

12. Interventi di contrazione della spesa e pagamenti volti al miglioramento dell'anzianità dei residui passivi iscritti in bilancio.

Tabella - Debiti fuori bilancio riconosciuti.

	2017	2018	2019	2020
<i>Articolo 194 TUEL:</i>				
- Lett. a)-sentenze esecutive	€ 1.883.559,52	€ 611.146,17	€ 1.742.532,33	€ 925.426,12
- Lett. b) – copertura disavanzi			€ 682.545,00	
- Lett. c) – ricapitalizzazioni				
- Lett. d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- Lett. e) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 37.541,33	€ 132.722,48	€ 31.249,37	€ 398.689,66
TOTALE	€ 1.921.100,85	€ 743.868,65	€ 2.456.326,70	€ 1.324.115,78

Totale di tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti dal 01/01/2021 al 31/12/2021	2021	2022	2023	Debiti non ripianati per mancata copertura
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
€ 4.209.615,46	€ 2.092.723,58	€ 1.263.201,97	€ 853.689,91	€ 0,00
(b) Importo corrispondente ai relativi impegni formali assunti sul bilancio 2021;				
(c) e (d) Importo impegnato sul bilancio pluriennale;				
(e) Copertura prevista oltre il triennio o non prevista alcuna copertura.				

Estratto relazione organo di revisione: “L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente *ha provveduto* nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **333.677,31** di cui euro **333.677,31** di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell’art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio 2022 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) **riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 2.039.538,40**
- 2) **riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro //.**
- 3) **segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.484.320,39 di cui € 1.019.931,70 già finanziati ed € 600.918,35 con atti già trasmessi e da finanziare”**

Si richiamano le recenti note di vigilanza finanziaria del servizio finanziario sulla richiesta di attestazione di DFB e passività o situazioni che possano implicare effetti diretti sugli equilibri di bilancio (prot. nn. 832 PFB/2022, 140/PFB, 2023, 424, 479 PFB 2023).

Particolare attenzione è stata dedicata a procedimenti pluriennali di contenzioso. Si richiama la trasmissione del quaderno di contenzioso della Direzione Avvocatura. Ultimo aggiornamento al 9.05.2023.

Contenziosi rilevati di particolare rischio finanziario riguardano : ATO Ragusa Ambiente (rif. note prot. 028/PFB-2020, prot. 2576/Avv-2020, prot. 3510/Avv-2021, prot. n. 469 PFB/2021, prot. 3994/Avv-2021, prot. 4250/Avv-2021 e prot. 575/PFB-2021), Banca Sistema spa, banca Farmafactoring, International Factor, Sicilia Acque, Enegan, Sicula trasporti, E4E, Risarcimento danni Fam..... Le Direzioni hanno attivato o proposto procedimenti transattivi al fine di dilazionare la massa debitoria in diversi esercizi.

Fondo contenzioso

Si richiamano le comunicazioni e allegati della nota prot. n. 2001 AVV del 9.5.2023, ultimo aggiornamento del quaderno del contenzioso.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.050.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 8.920.000 circa disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 1.886.888,56 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente ma applicati al bilancio d'esercizio 2022;

Euro 3.000.000 già accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025 (esercizi 2023-2024-2025);

Euro 4.050.000,00 complessivamente accantonati a fondo contenzioso rischi al 31.12.2022 (in sensibile aumento);

Sono stati inoltre attivati nel Bilancio 2023-25 due capitoli di spesa di salvaguardia equilibri di bilancio e copertura di passività pregresse: cap. 710/20 (2023 Euro 460.000 – 2024 Euro 360.879,58 – 2025 Euro 387.869,48 e cap. 710: 2023 Euro 69.360,51 – 2024 Euro 66.183,24 – 2025 Euro 66.183,24).

Ai sensi dei paragrafi 9.2.25, 9.2.26 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs 118/2011, l'Ente ha peggiorato la lettera E del prospetto del risultato di amministrazione. In attuazione del DM del 7 settembre 2020, che modifica il principio contabile 4/2 del D.lgs118/2011, il prospetto di ripiano dei disavanzi dell'Ente è stato aggiornato. Alla luce del Rendiconto 2022, anche la presente relazione richiama integralmente la nota illustrativa di aggiornamento del programma di ripiano dei disavanzi di amministrazione, come previsto ed introdotto nelle modifiche al principio contabile applicato 4.2 del 7 settembre 2020.

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	€ 54.520.151,04	€ 69.176.646,47	€ 72.958.717,25
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 87.521.598,30	€ 93.656.378,09	€ 98.685.507,67
Parte vincolata (C)	€ 1.485.878,52	€ 403.365,19	€ 1.131.870,47
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 736.830,00	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 34.487.325,78	-€ 25.619.926,81	-€ 26.858.660,89

L'ultimo aggiornamento del programma di ripiano dei disavanzi è il seguente TAB. 2 :

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2022 ⁽⁶⁾		COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2023 ⁽⁷⁾	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1- bis, d.l. n. 73/2021	3.012.261,86	0,00	0,00	502.043,86	2.510.218,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	22.105.622,13	1.024.275,93	1.762.532,34	1.762.532,34	17.556.281,52
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo ex comma 252 della legge 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	1.238.734,08	300.000,00	450.000,00	488.734,08	0,00
Totale	26.356.618,07	1.324.275,93	2.212.532,34	2.753.310,28	20.066.499,52

Il Rendiconto 2022 prevede tra le osservazioni dell'Organo di Revisione, l'inversione delle risorse di disavanzo 2023-2025 e l'applicazione del disavanzo al bilancio 2023-2025. Ai fini del principio della prudenza, la quota di disavanzo è stata applicata al bilancio 2023, seppur in assenza di approvazione del Rendiconto da parte del consiglio comunale nella seduta del 4.7.2023, in quanto la nota di aggiornamento del programma di ripiano dei disavanzi è stato approvato e aggiornato nella relazione della Giunta comunale con deliberazione n. 178/2023.

TAB. 3. Analisi dei residui

Analisi residui attivi al 31.12.2022						
	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti					
Titolo I	€ 23.222.495,19	€ 8.080.077,82	€ 9.009.366,37	€ 6.845.257,66	€ 9.874.803,48	€ 57.032.000,52
Titolo II	€ 142.158,61	€ 259,38	€ 6.760,84	€ 511.761,75	€ 2.299.586,40	€ 2.960.526,98
Titolo III	€ 17.625.077,96	€ 957.237,17	€ 3.428.404,58	€ 2.016.233,22	€ 3.424.385,38	€ 27.451.338,31
Titolo IV	€ -	€ -	€ 63.233,07	€ 2.616.284,56	€ 2.388.124,10	€ 5.067.641,73
Titolo V	€ 581.159,28	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 581.159,28
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 15.730,16	€ 13.756,79	€ 143.258,31	€ 13.554,73	€ 263.456,18	€ 449.756,17
Totali	€ 41.586.621,20	€ 9.051.331,16	#####	€ 12.003.091,92	€ 18.250.355,54	€ 93.542.422,99

Analisi residui passivi al 31.12.2022

	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
Titolo I	€ 597.364,95	€ 789.261,24	€ 3.261.713,88	€ 3.630.839,45	€ 17.221.401,52	€ 25.500.581,04
Titolo II	€ 196.680,25	€ 52.806,14	€ 405.405,68	€ 1.013.487,76	€ 4.274.078,66	€ 5.942.458,49
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 95.959,23	€ 25.165,33	€ 436.543,11	€ 152.528,39	€ 477.916,78	€ 1.188.112,84
Totali	€ 890.004,43	€ 867.232,71	€ 4.103.662,67	€ 4.796.855,60	€ 21.973.396,96	€ 32.631.152,37

Un' ulteriore attività di monitoraggio e vigilanza finanziaria sarà attivata da questa direzione, secondo le osservazioni dell'organo di revisione al 31.10.2023, al fine dell'adozione di una seconda verifica di permanenza degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL e della verifica sul rientro della situazione di rischio finanziario collegato alla mancata approvazione del Rendiconto 2022, con intervento commissariale, riservandosi fin d'ora di segnalare e proporre il ricorso a misure di risanamento finanziario straordinario previste all'art. 243 bis del TUEL.

IL DIRIGENTE
Alessandro BASILE

